

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO

SCUOLE SICURE, SAITTA DAL MINISTRO PROFUMO

**I parlamentari piemontesi
chiederanno correttivi
alla legge di stabilità**



**All'interno
"LaVoce del
Consiglio"**



**Patto dei
sindaci per
l'energia**

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

- I parlamentari piemontesi chiederanno correttivi alla legge di stabilità..... 3
- Scuole sicure, Saitta dal ministro Profumo..... 4
- Mancano i finanziamenti regionali per progetti e palestre..... 5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Dimensionamento scolastico: il piano all'ok della Regione..... 6
- La rete delle reti per amministrazioni e imprese..... 6
- Termovalorizzatore del Gerbido e tutela dei cittadini ... 7
- Patto dei sindaci per l'energia .. 8
- Con la Tav sviluppo turistico per la Valle di Susa 9

EVENTI

- Tanti premi per le scuole sportive..... 10
- La Voce del Consiglio**
- Sintesi della seduta del 20 novembre 2012 12



In copertina: l'Istituto Agrario di Osasco
In IV copertina: i progetti europei su Facebook

Territori in rete per lo sviluppo

Nell'ambito dei lavori del 3° Forum "Territori in rete per lo sviluppo umano", che si è svolto a Sassari il 15 novembre, la Provincia di Torino insieme alla Provincia di Sassari, di Pavia e di Nuoro, il Fondo umbro per la cooperazione decentrata e il Fondo per la cooperazione della Provincia di Milano ha sottoscritto la "Rete italiana dei sistemi territoriali per lo sviluppo umano e la cooperazione" che nasce per rafforzare il ruolo e il riconoscimento degli Enti locali come attori dello sviluppo umano sostenibile e della cooperazione internazionale. "Ci proponiamo di promuovere la cooperazione territoriale come parte integrante delle politiche pubbliche di sviluppo locale dei territori e come modalità innovativa ed efficace per affrontare le sfide per lo sviluppo umano ed incidere nei processi locali e globali" spiega l'assessore provinciale alle relazioni internazionali Marco D'Acri che a Sassari ha partecipato all'incontro.

"Vogliamo sollecitare e partecipare a spazi di dialogo e concertazione con il Governo italiano per costruire politiche e iniziative condivise di cooperazione internazionale".



L'assessore Marco D'Acri all'incontro di Sassari

Carla Gatti

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **Media Agency Provincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 12.00 di venerdì 23 novembre 2012 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino [Provincia di Torino](#)

I parlamentari piemontesi chiederanno correttivi alla legge di stabilità

SAITTA "I TAGLI ALLE PROVINCE DEVONO ESSERE DIMEZZATI ALMENO SUI BILANCI DEL 2013"

Una partecipata assemblea di parlamentari piemontesi di tutti gli schieramenti politici (quindici gli onorevoli presenti in rappresentanza di Pd, Pdl, Lega nord, Idv, Udc e gruppo misto) ha assunto l'impegno di sostenere alla Camera e al Senato le richieste che l'Unione delle Province italiane avanza da tempo per modificare la legge sulla stabilità.

Impegno confermato il 19 novembre intervenendo a Palazzo Cisterna a un incontro con il presidente dell'Upi Antonio Saitta, il presidente delle Province piemontesi Massimo Nobili e il coordinatore dei Consigli provinciali del Piemonte Sergio Bisacca.

"Occorre il dimezzamento dei tagli imposti dal Governo alle Province almeno sui bilanci del 2013 - ha detto Saitta - altrimenti le realtà locali più virtuose saranno penalizzate duramente: la spending review non tiene conto degli sforzi già compiuti per razionalizzare le spese legate al personale e per liquidare i pagamenti alle imprese fornitrici, porterà al dissesto il sistema delle Province impedendo di sostenere le spese necessarie a garantire i servizi e soprattutto la sicurezza di strade e scuole".

I parlamentari piemontesi hanno convenuto sulla necessità di presentare emendamenti sia per dimezzare il taglio di un miliardo e duecento milioni di euro, sia per ripristinare l'elezione diretta degli amministratori provinciali portandola alla scadenza naturale del 2014 e per non far cadere anticipatamente le Giunte provinciali.

"C'è molto lavoro da fare - ha rilevato Saitta - sulle competenze delle Province accorpate e delle dieci future Città metropolitane; conforta sapere che i parlamentari piemontesi si sono dichiarati pronti a far sentire alla Camera e al Senato la loro voce, al di là degli schieramenti politici".

"La riorganizzazione delle Province e della città metropolitana non può prescindere dal pieno e rigoroso rispetto dei principi democratici. E questo senza mettere in discussione l'accorpamento già deciso" - hanno affer-

mato i parlamentari piemontesi del Pd, Giorgio Merlo e Stefano Esposito. "Su alcuni punti - hanno proseguito Merlo ed Esposito - il dissenso è netto: dall'elezione diretta dei consiglieri al ruolo delle giunte, dalla ridefinizione delle funzioni istituzionali alle risorse necessarie e indispensabili per far funzionare il nuovo ente. Se il Governo dovesse mantenere rigido lo schema presen-



I parlamentari piemontesi a Palazzo Cisterna

tato, ovviamente non lo voteremo in Parlamento. Per questo appoggiamo gli emendamenti presentati dall'Upi e da tutti coloro che puntano a ripristinare la democrazia nella riorganizzazione degli enti locali".

"Riteniamo non ci sia più spazio per ulteriori discussioni circa l'accorpamento delle Province già deciso dal governo Monti, ma nel contempo, sosteniamo gli emendamenti presentati dall'Upi che promuovono la durata fino alla naturale scadenza dei Consigli provinciali" hanno dichiarato il coordinatore del Pdl Piemonte Enzo Ghigo e il vice vicario Agostino Ghiglia. "In particolare - hanno aggiunto - riteniamo necessario prevedere un sistema di elezione diretta dei loro organi di governo, a garanzia di una democratica rappresentanza degli interessi dei cittadini, delle imprese e dei territori".

c.ga.

Scuole sicure, Saitta dal ministro Profumo

Incontri a Torino e Roma sui fondi per l'edilizia scolastica

“Le Province italiane chiedono con forza al ministro dell'Istruzione Francesco Profumo che ottenga dal Governo l'esclusione dal patto di stabilità delle spese per gli investimenti destinati alla sicurezza negli edifici scolastici. Dobbiamo prevenire emergenze nelle scuole e consentire ad alunni e insegnanti della scuola pubblica di frequentare edifici a norma: ma potremo farlo solo a condizione che il patto di stabilità su questi investimenti venga allentato”.

Questa la prima richiesta che il presidente dell'Unione delle Province italiane Antonio Saitta ha formulato al ministro Profumo che ha incontrato il 17 novembre a Torino.

“Profumo ha convenuto sull'emergenza sicurezza nelle scuole italiane e sono convinto - ha detto Saitta - che come ministro saprà fare sua una battaglia di civiltà e sicurezza: quella di allentare il patto di stabilità per consentire agli enti locali di investire sulla sicurezza di edifici

scolastici che nel 40% dei casi italiani lo stesso Governo ha definito da abbattere e ricostruire”.

“A Profumo ho ribadito che le Province non sono realmente nella condizione di pagare nemmeno le bollette del riscaldamento degli edifici di loro competenza: parlo di uffici, prefetture, caserme e

migliaia di edifici di scuola secondaria in tutta Italia. Con i tagli lineari applicati dalla spending review siamo al dissesto, mentre lo Stato alle Province a cui chiede in questi giorni 500 milioni di euro dai bilanci locali, da anni non versa il suo debito che è di poco inferiore ai 3 miliardi di euro”.

Per affrontare nel dettaglio la questione dei fondi stanziati dal Cipe per l'edilizia scolastica ma mai arrivati alle Province, giovedì 22 novembre si è tenuto un nuovo incontro tra il ministro Profumo e il presidente Saitta, questa volta negli uffici del Ministero a Roma.

Un incontro positivo: il Ministro e il Presidente hanno convenuto sulla necessi-



L'istituto Avogadro di Torino

tà di assicurare massimo impegno da parte del Governo e degli Enti locali per riaffermare la centralità degli interventi di nuova progettazione, ammodernamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici. In particolare hanno concordato di avviare iniziative comuni che consentano di snellire e semplificare le procedure burocratiche di erogazione dei fondi, dando priorità agli interventi urgenti per assicurare la messa in sicurezza delle scuole. Il Presidente dell'Upi ha poi proposto al Ministro l'opportunità di sottoscrivere un protocollo di intesa tra Upi, Ministero e Associazione Nazionale Presidi (Anp) per favorire processi di gestione della manutenzione che consentano di velocizzare e razionalizzare le spese rafforzando l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Su questo aspetto, nei prossimi giorni si arriverà alla sigla di un protocollo quadro.

c.ga.



Il ministro Profumo con il presidente Saitta

Mancano i finanziamenti regionali per progetti e palestre

Il vice presidente Porqueddu replica al presidente Cota sulla carenza di attività motorie nelle scuole dell'obbligo

“Apprezzo l’iniziativa del presidente Cota, che propone di far svolgere agli studenti della Facoltà di Scienze Motorie il tirocinio nelle scuole primarie, ma ricordo che l’attività di educazione fisica in ambito scolastico non dipende dal buon cuore degli insegnanti, ma dai programmi ministeriali, che, nel caso dell’educazione fisica, sono fermi all’era Gentile”. Con queste parole il vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia, Gianfranco Porqueddu, ha replicato venerdì 16 novembre alle dichiarazioni del Presidente della Regione Piemonte sulla carenza di attività motoria nelle scuole dell’obbligo. Porqueddu ha sottolineato che “gli insegnanti di educazione fisica, di cui in passato sono stato coordinatore provinciale, sono professionisti preparati, i quali tutti i giorni fanno i conti con programmi ministeriali obsoleti e

strutture inadeguate. I programmi di educazione fisica devono essere oggetto di una profonda revisione, che preveda almeno due ore settimanali anche nelle scuole primarie, mentre nelle scuole medie superiori, almeno per il triennio, più che di educazione fisica sarebbe opportuno parlare di avviamento allo sport, con discipline sportive liberamente scelte dagli studenti. Ricordo inoltre al presidente Cota che la Regione, che in passato finanziava il progetto ‘Tutor’ nella scuola primaria, da due anni non lo finanzia più. Per fortuna il Coni e il Miur, sulla scia di quel progetto, hanno lanciato quello di Alfabetizzazione motoria su tutto il territorio nazionale. Ricordo, ad esempio, che per l’anno scolastico 2012-2013, la Regione Friuli Venezia Giulia finanzia completamente il progetto di Alfabetizzazione sul suo territorio e che, fortunatamente, il

Coni ha aumentato il contributo per questo progetto da 5 a 7,5 milioni di euro. Spero che il presidente Cota, meditando su questo dato, riesca nuovamente a stanziare risorse che consentano al progetto di Alfabetizzazione di coinvolgere il maggior numero possibile di scuole piemontesi”. “Quanto all’insufficienza e carenza delle strutture sportive scolastiche - ha proseguito il vicepresidente Porqueddu -, faccio presente che la situazione nel nostro territorio potrebbe migliorare sensibilmente se venissero finanziati i 20 progetti che la Provincia di Torino ha presentato nel novembre 2011, partecipando ad un bando della Regione; Regione che comunque ringraziamo per la sensibilità al problema. L’esame dei progetti (che riguardano una decina di palestre di scuole torinesi e altrettante del territorio provinciale) si sarebbe dovuto concludere entro lo scorso mese di maggio, ma, a tutt’ora, non sappiamo quali progetti siano stati accolti”. “Gli interventi progettati andrebbero a sanare la situazione di palestre, spogliatoi e locali di servizio da tempo inadeguati alle normative di sicurezza - ha precisato il vicepresidente della Provincia -. Con un investimento di 800.000 euro della Regione e 200.000 della Provincia e una spesa media di 40/60.000 euro per ogni palestra si potrebbe mettere a disposizione del territorio - oltre che della scuola torinese - strutture in grado di essere utilizzate anche per attività agonistiche di alto livello”.

Michele Fassinotti



a stanziare risorse

Dimensionamento scolastico: il piano all'ok della Regione

A Autonomie scolastiche riorganizzate e nuovi indirizzi: dopo le consultazioni con i sindaci e i dirigenti scolastici, le associazioni e le organizzazioni sindacali, avvenute nel corso delle conferenze territoriali, la Giunta provinciale ha approvato la delibera che definisce la “programmazione delle istituzioni scolastiche della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell’offerta formativa integrata per l’anno scolastico 2013-2014”.

Nel documento, passato all’approvazione della Regione Piemonte, sono confluite e accolte le proposte dei Comuni e dell’Amministrazione provinciale, avanzate secondo le normative vigenti che prevedono l’aggregazione in istituti comprensivi per gli istituti dell’infanzia, elementari e medie e l’unificazione di quelli di istruzione superiore per il mantenimento dell’autonomia con un numero di studenti superiore ai 600 (400 per le zone montane).

Spiega l’assessore all’Istruzione Umberto D’Ottavio: “Nel mese di ottobre abbiamo svolto un intenso lavoro di consultazione e confronto con sindaci e dirigenti scolastici a Chieri, Pinerolo, Moncalieri, Ivrea, Settimo Torinese, Bussoleno, Rivoli, Torino e Cirié. Abbiamo ascoltato i problemi e accolto le proposte dei territori nell’ottica di fornire una buona offerta formativa nel rispetto delle norme legislative. Ora tocca alla Regione confermare e approvare il piano deliberato dalla Provincia. In un momento così delicato per la scuola, su cui pesano i tagli dovuti alla crisi, cerchiamo più che mai di collaborare con gli amministratori e gli operatori per garantire la funzionalità del sistema formativo”.



L'assessore Umberto D'Ottavio

Lorenza Tarò

La rete delle reti per amministrazioni e imprese

Intesa tra le Province di Torino e Lecce e la Camera di Commercio di Lecce

La rete delle reti mirata alla creazione di un Osservatorio tecnico nazionale delle reti d’impresa che colleghi tra loro tutte le amministrazioni pubbliche promotrici, in forme e modi diversi, di contratto di rete nei propri territori. È l’obiettivo di un Protocollo d’intesa sottoscritto il 22 novembre nella sala consiliare di Palazzo dei Celestini, a Lecce dalla Province di Torino e di Lecce, dalla Camera di Commercio di Lecce, da Bic Lazio (società in house della Regione Lazio), protagonisti e firmatari del progetto avviato nel marzo 2012. L’assistenza tecnico-scientifica è stata affidata alla società Keirion - retidimpresa.eu, leader di mercato nel settore.

Il documento è stato siglato nel corso di un incontro per la presentazione dei risultati di “Salento Net”, l’iniziativa sperimentale sulle reti d’impresa promossa da Provincia e Camera di Commercio di Lecce, seconda in Italia del genere in ordine di tempo, che ha già portato alla creazione di due reti di impresa, “Apulia experience” e “Diversità in concerto”, già operative.

Erano presenti i presidenti della Provincia di Torino e di Lecce Antonio Saitta e Antonio Gabellone e il presidente della Camera di Commercio di Lecce Alfredo Prete.

Lta.

Termovalorizzatore del Gerbido e tutela dei cittadini

La Provincia affida a tre super esperti il piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione della zona

Per garantire ed informare la popolazione che abita nella zona intorno al termovalorizzatore del Gerbido, la Provincia di Torino ha voluto un vero e proprio supplemento di controllo.

Tre super esperti - a costo zero - costituiranno un Comitato tecnico scientifico per affiancare e supervisionare l'attuazione del cosiddetto 'piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione' previsto da Trm.

Individuati con un bando pubblico che ha raccolto candidature da tutta Italia, i tre super esperti incaricati ufficialmente dal 20 novembre con una delibera approvata dalla Giunta provinciale sono tre epidemiologi di fama nazionale, con esperienza di docenti universitari: Silvia Candela di Reggio Emilia, Francesco Forastiere di Roma e Benedetto Terracini di Torino.

"Hanno competenze scientifiche ed esperienza nell'ambito dell'epidemiologia ambientale, della tossicologia, della valutazione degli effetti sulla salute - ha spiegato l'assessore all'ambiente Roberte Ronco - e hanno accettato senza compenso di affiancare i tecnici di Arpa, Provincia di Torino e Asl To1 e To3 per attuare il piano di sor-

veglianza sanitaria".

Le azioni previste dal Piano sono studi sia sui lavoratori dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, con la sorveglianza regolare sullo stato di salute, sia un monitoraggio epidemiologico sulla popolazione residente nella zona interessata, con particolare riguardo nei confronti di anziani, bambini e ammalati; infine la sorveglianza degli effetti conosciuti nella popolazione più direttamente esposta, con l'avvio di uno studio pilota sulla salute.

"La Provincia di Torino presta attenzione all'entrata in funzione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido oggi più che mai - ha commentato il presidente Antonio Saitta - dal momento che la società rischia di perdere la maggioranza pubblica con la quale era nata; ritengo che sia dovere della Provincia

di Torino, deputata ai controlli sulle valutazioni di impatto ambientale, offrire alla popolazione un ulteriore soggetto terzo in grado di monitorare la situazione ambientale locale e leggere con competenza i risultati delle analisi".

c.ga.



Il termovalorizzatore in costruzione

Patto dei sindaci per l'energia

La Provincia coordina il progetto europeo "Seap Alps"

Accrescere la competitività dell'area alpina in termini di sostenibilità ambientale.

Questo l'obiettivo di Seap Alps, un progetto europeo guidato come capofila dalla Provincia di Torino e finanziato nel programma Spazio Alpino, che vede l'estensione del cosiddetto Patto dei Sindaci per l'Energia (movimento europeo di autorità locali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili) a tutta l'area del nord Europa. È frutto di un lungo lavoro di lobby realizzato dagli Enti di area vasta in collaborazione con l'Unione Europea, che ha individuato proprio negli Enti più vicini ai cittadini le capacità per ridurre progressivamente l'emissione di CO2 nell'atmosfera e per avviare innovative politiche di risparmio energetico.

Il progetto, presentato il 20 novembre nella sede della Provincia di Torino alla presenza dei partner francesi, tedeschi, austriaci e sloveni, ha come scopo principale il rafforzamento del processo di pianificazione energetica a livello locale, in particolare da parte dei Comuni, con un approccio rivolto all'adozione di strategie di mitigazione (riduzione delle emissioni di gas serra e uso delle energie rinnovabili)

e di adattamento ai cambiamenti climatici (anticipandone gli effetti negativi con provvedimenti per evitare o ridurre al minimo i danni); prevede finanziamenti per i partner francesi, tedeschi, austriaci e sloveni per oltre due milioni di euro.



L'assessore Ronco alla presentazione

"La Provincia di Torino" commenta l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco "è da anni impegnata sul proprio territorio nella diffusione del patto dei Sindaci per l'energia. Il Progetto Seap_Alps, oltre a portare risorse economiche a sostegno delle politiche locali, consentirà il confronto su scala internazionale con quanto fatto finora e l'adozione di politiche comuni. Saranno inoltre coinvolti in una logica di integrazione pubblico/privato i settori produttivi collegati alle politiche toccate dal progetto. Anche in questo caso" prosegue Ronco, "come

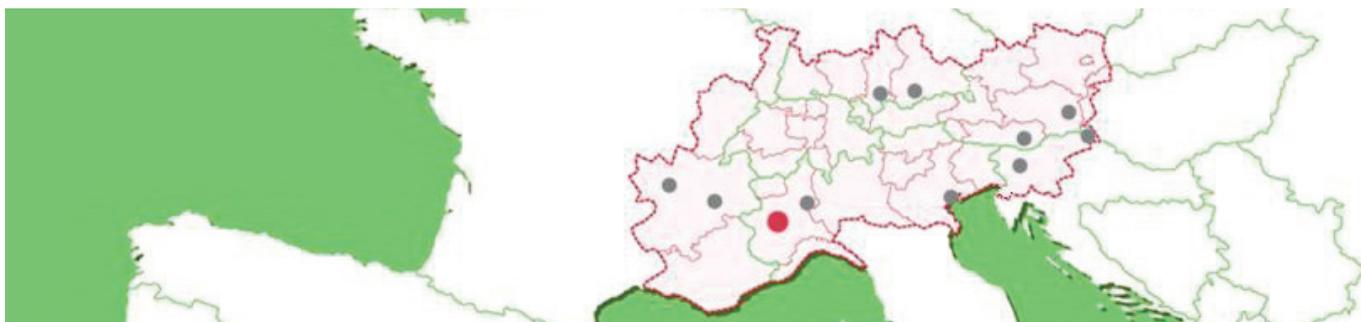


Il pubblico alla presentazione

già accaduto per altri importanti progetti europei, viene premiato il lavoro che abbiamo svolto sul territorio e, più in generale, la politica in materia energetica adottata dal sistema delle Province, non solo a livello italiano, ma anche a livello europeo. Dobbiamo lavorare per costruire un sistema moderno e competitivo, stimolando crescita economica e occupazione e puntando anche a ridurre la dipendenza europea dal petrolio e a tagliare le emissioni di CO2".

Tra i risultati attesi al termine del progetto la definizione di una metodologia comune tra i Paesi dello Spazio Alpino, l'adesione di nuovi Comuni al Patto dei Sindaci per l'Energia, il monitoraggio dei piani d'azione esistenti, la definizione di un modello di piano per gli investimenti pubblici. Il progetto si concluderà nel 2015.

Cesare Bellocchio



Con la Tav sviluppo turistico per la Valle di Susa

Proposta tedesca all'interno del progetto europeo Poly5 sulle grandi infrastrutture

Arriva dall'Università tecnica di Monaco di Baviera l'analisi per sviluppare un polo congressuale internazionale a Susa nel prossimo futuro, grazie alle possibilità offerte dal collegamento con la nuova stazione ferroviaria collegata alla linea Torino-Lione.

Se ne è parlato il 16 novembre a Torino in un seminario tecnico organizzato dalla Provincia di Torino, capofila del progetto europeo sulle grandi infrastrutture denominato Poly5 e finanziato nell'ambito del programma Spazio Alpino.

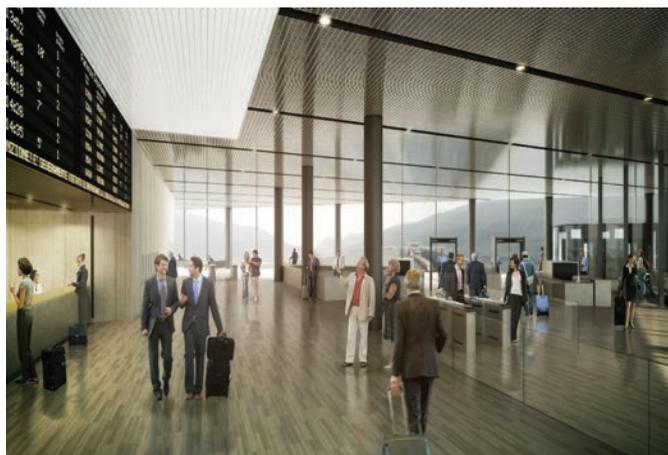
Al seminario hanno partecipato tra gli altri il Censis estensore del "Piano strategico di sviluppo per i territori interessati dalla nuova linea" commissionato dalla Provincia di Torino. I docenti dell'ateneo di Monaco di Baviera, i geografi Kristina Erhardt e Michael Dross hanno sviluppato, in accordo con gli altri due partner scientifici del progetto le Università di Vienna e di Udine, la loro analisi sulla necessità di slegare Susa dal solo ruolo di porta dell'Alta Valle e dal turismo di tipo montano, inseren-

dola nella variegata offerta culturale di Torino città metropolitana.

"Anche da questo seminario tecnico di respiro europeo - commenta il presidente Saitta - è emersa la necessità di collegare la strategia complessiva del futuro di Susa e della Valle piuttosto che a misure compensative a una visione completa che ci aiuti a formulare un'offerta turistica davvero moderna, a nuove accessibilità, nuove opportunità abitative per i luoghi spopolati, al reinsediamento di attività produttive legate al territorio. È tornato attuale il tema della smart valley per completare l'offerta attrattiva, connessa alla sostenibilità ambientale ma

soprattutto agli indispensabili interventi sul sistema idrogeologico. In vista della realizzazione della stazione internazionale di Susa - conclude Saitta - gli esperti ci indicano la necessità di un marketing territoriale sui prodotti piemontesi di richiamo per i turisti, le specialità valsusine e piemontesi, con l'importante supporto dei presidi Slow Food".

c.ga.



Rendering della nuova stazione di Susa



Il 29 novembre la premiazione delle scuole partecipanti ai concorsi abcxsport e piccolo grande sport e dei Comuni vincitori del concorso collegato a pasport 2012

TANTI PREMI PER LE SCUOLE SPORTIVE

Giovedì 29 novembre alle 9 presso l'Auditorium della sede di corso Inghilterra 7 è in programma la premiazione dei concorsi ABCxSport, Piccolo Grande Sport e PremiaComuni, indetti dall'Assessorato provinciale allo Sport e al post Olimpico. Alla cerimonia saranno presenti il vicepresidente e assessore allo Sport e al Post Olimpico della Provincia di Torino, Gianfranco Porqueddu, gli amministratori locali dei Comuni premiati, la presidente del Coni provinciale Alba Genti, il dirigente dell'Ufficio Studio e Comunicazione della Direzione Generale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione Stefano Suraniti, il coordinatore dell'Ufficio Territoriale Educazione Fisica del Ministero Luigi Casale, dirigenti degli istituti scolastici premiati e delle Federazioni sportive.

ABCxSport, un progetto per l'educazione motoria dei bambini



ABCxSport è il progetto che la Provincia di Torino ha dedicato ai ragazzi delle scuole elementari (sia statali che paritarie) che, nell'anno scolastico 2011-2012, abbiano organizzato in proprio attività e progetti di educazione motoria. "Il concorso, - spiega il vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia, Gianfranco Porqueddu - si ispira ai

criteri guida del progetto nazionale di Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e del progetto regionale dedicato al Percorso di continuità nell'educazione motoria e sportiva. Il nostro intento era di incoraggiare e promuovere le iniziative di quegli istituti scolastici che non erano coinvolti nella sperimentazione attuata a livello nazionale e regionale. Alle scuole vincitrici abbiamo attribuito premi in denaro e una targa a ricordo dell'iniziativa". Al concorso hanno partecipato 47 tra Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche. Alle prime 24 scuole in graduatoria saranno consegnati una targa e un premio in denaro di 500 euro. Ferrero e Inalpi hanno sostenuto l'iniziativa, offrendo gadget e prodotti alimentari.

Per saperne di più sul bando di concorso e sui criteri di assegnazione dei premi

www.provincia.torino.gov.it/sport/promozione/abc/index.htm

Per consultare la graduatoria delle scuole partecipanti ed i premi assegnati

www.provincia.torino.gov.it/sport/promozione/abc/dwd/graduatoriafinale.pdf

Piccolo Grande Sport, per riscoprire i giochi tradizionali e lo spirito olimpico

"Giocare è un modo per stare insieme e divertirsi": è lo slogan che l'Assessorato provinciale allo Sport e al Post Olimpico ha scelto per il concorso a premi Piccolo Grande Sport, dedicato alle scuole d'infanzia e alle scuole primarie di Torino e provincia (pubbliche e paritarie), con lo scopo di recuperare gli sport e le attività ludiche che la tradizione popolare ha tramandato fino ai giorni nostri. Il concorso intende inoltre promuovere la conoscenza delle discipline sportive olimpiche moderne, riconoscendo il valore culturale e aggregativo per le realtà locali, comunali e scolastiche. Tra i criteri di valutazione compare infatti la dimensione demografica dei Comuni in cui hanno sede le scuole partecipanti e la dimensione delle strutture scolastiche. A parità di punteggio, la graduatoria privilegia infatti le scuole con il minor numero di alunni iscritti, riconoscendone la rilevanza sociale e culturale per le comunità locali. Il bando si ispira al progetto "150 giochi di ieri per domani" promosso dal Miur e finalizzato a valorizzare i giochi della tradizio-

ne popolare in continuità con quelli moderni. Si ispira inoltre ai Giochi delle XXX Olimpiadi estive a Londra e alla Carta internazionale dei giochi e degli sport tradizionali - Dichiarazione Unesco del 2003, che proclama il gioco tradizionale come "bene immateriale patrimonio dell'umanità". Al concorso hanno partecipato 12 tra Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche rappresentativi delle tre aree territoriali della provincia di Torino individuate nel bando, con il coinvolgimento complessivo di 7 scuole dell'infanzia e 8 scuole primarie. Alle 12 scuole in graduatoria saranno consegnati un attestato di partecipazione, un premio in denaro, coppe e targhe offerte dalla Provincia di Torino. Ferrero e Inalpi hanno sostenuto l'iniziativa, offrendo gadget e prodotti alimentari.

Per saperne di più sul bando di concorso e sui criteri di assegnazione dei premi
www.provincia.torino.gov.it/sport/promozione/piccolo_gr_sport/index.htm

Per consultare la graduatoria delle scuole partecipanti ed i premi assegnati
www.provincia.torino.gov.it/sport/promozione/piccolo_gr_sport/dwd/GraduatoriaDefinitiva2012.pdf



PremiaComuni, per le mini-olimpiadi e i tornei amichevoli nell'ambito di PASport

L'Assessorato allo Sport e Post Olimpico della Provincia di Torino ha tra i suoi obiettivi prioritari quello di promuovere e programmare la diffusione della cultura e della pratica motoria e sportiva, con particolare attenzione ai giovani, agli anziani e ai diversamente abili. Anche per l'anno 2012 è stata organizzata con successo la manifestazione-circuito "PASport - Porte Aperte allo Sport per Tutti", finalizzata alla diffusione della cultura e delle attività motorio-ricreative e sportive. La novità rispetto alle edizioni precedenti è stata la possibilità per i Comuni aderenti all'iniziativa di organizzare una Mini-Olimpiade o tornei amichevoli, che coinvolgessero le scuole del territorio e avessero come tema anche i giochi e gli sport tradizionali. La proposta si inserisce nell'ambito del più ampio progetto promosso dall'Assessorato allo Sport e Post Olimpico in collaborazione con il Coni e con l'Ufficio Scolastico Provinciale del Miur, finalizzato a riscoprire e valorizzare usi, modalità e costumi derivanti dalla tradizione popolare in tema di sport e gioco inteso come attività ludico-motoria. Il bando "PremiaComuni" si è ispirato al progetto "150 giochi di ieri per domani" del Miur, ai XXX Giochi Olimpici estivi di Londra e all'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni proclamato dal Parlamento Europeo. Al concorso hanno partecipato 26 Comuni, rappresentativi delle tre aree territoriali della provincia di Torino individuate nel bando. Ai 18 Comuni inseriti in graduatoria

saranno consegnati un attestato di partecipazione, un premio in denaro, coppe e targhe offerte dalla Provincia di Torino. Ferrero e Inalpi hanno sostenuto l'iniziativa, offrendo gadget e prodotti alimentari.

I COMUNI IN GRADUATORIA

- **sezione A:** Santena, Vinovo, San Mauro Torinese, Piobesi Torinese, Cavagnolo, Brusasco
- **sezione B:** Buttigliera Alta, Giaveno, Bruino, Sant'Ambrogio di Torino, Villarfochiardo, Oulx
- **sezione C:** Strambino, Cuornè, Leini, Samone, Settimo Vittone, Lombardore

Per saperne di più sul bando di concorso e sui criteri di assegnazione dei premi
www.provincia.torino.gov.it/sport/promozione/pasport/2012/index.htm

Per saperne di più sui progetti di promozione sportiva della provincia di torino
www.provincia.torino.gov.it/sport/promozione/index.htm

m.fa



a cura di Michele Fassinotti

Comunicazione del presidente Saitta in merito al riordino delle Province.

Il dibattito è stato breve, causa rinuncia all'intervento da parte di alcuni Consiglieri. Il consigliere Giovanni Corda (Lega Nord) ha ricordato le posizioni critiche di alcuni parlamentari che sostengono il Governo Monti, i quali, nell'incontro di lunedì 19 novembre a Palazzo Cisterna, hanno minacciato di non votare la fiducia se non passeranno gli emendamenti migliorativi proposti dall'Upi. Inoltre Corda ha polemizzato con due parlamentari del Pinerolese, che, a suo giudizio, non difenderebbero a sufficienza il territorio e il ruolo delle Province. Note polemiche l'esponente della Lega Nord le ha riservate anche ad alcuni esponenti del Consiglio che, a suo giudizio, in privato sosterebbero l'abolizione delle Province. Nadia Loiaconi (PdL) ha annunciato la rinuncia al suo intervento, chiedendo una sessione tematica del Consiglio per affrontare le problematiche inerenti le Province, l'annullamento delle Giunte e il sistema di elezione degli amministratori della costituenda Città Metropolitana. Il presidente Bisacca ha risposto che il confronto potrà proseguire in sede di discussione dell'assestamento di bilancio. Patrizia Borgarello (Lega Nord) ha polemizzato con la maggioranza, che avrebbe dovuto consentire un dibattito più ampio. Borgarello ha sottolineato che, sin da quando si è aperto il dibattito sulle Province, la Lega Nord è stata d'accordo all'accorpamento ma non sulla eliminazione di fatto, decisa dal Governo. Secondo la Consigliera della Lega, i parlamentari della maggioranza che hanno preannunciato che non voteranno la fiducia al Governo finiranno per non partecipare al voto, ma non si esprimeranno esplicitamente contro l'esecutivo. La Lega Nord ha rivolto quindi un appello alla maggioranza in Provincia affinché faccia pressioni sui parlamentari delle forze politiche che sostengono il Governo Monti.

Quesito a risposta immediata

Quale futuro per i 38 lavoratori della ex ASA Scavi?

Franco Papotti (PdL) ha fatto riferimento alla difficile situazione occupazionale dei 38 lavoratori della ex ASA Scavi, commissariata da quasi tre anni, chiedendo all'assessore Chiama notizie sul futuro dei lavoratori, attualmente impiegati presso una cooperativa del gruppo Coveco. L'Assessore ha ripercorso alcuni dettagli della vicenda, ricordando che un'altra cooperativa del gruppo Coveco potrebbe rilevare i dipendenti e l'appalto

- **Raid eversivo in Provincia**
- **Sicurezza nel palazzo della Provincia**
- **Assalto degli antagonisti No Tav**

Raffaele Petrarulo (IdV), Giovanni Corda (Lega Nord) e Maurizio Tomeo (PdL) hanno chiesto perché le telecamere di sicurezza a Palazzo Cisterna non erano in funzione durante il raid vandalico, perché la Prefettura non ha disposto quella



Il consigliere IdV Raffaele Petrarulo

mattina un servizio di sorveglianza attiva ai due ingressi della sede e perché nell'imminenza dell'irruzione non è stato chiuso il portone d'ingresso del numero civico 16. L'assessore D'Ottavio ha risposto che la Giunta ha deciso l'immediata attivazione delle telecamere presenti nei cortili di Palazzo Cisterna, per motivi di sicurezza e ordine pubblico che superano le perplessità emerse in sede di trattativa sindacale. L'ingresso dal numero civico 16 è stato chiuso ed è stata rafforzata la sorveglianza all'ingresso del civico 12.

Interrogazioni



La consigliera PdL
Daniela Ruffino

Il futuro del Provibus tra stop and go

Daniela Ruffino (PdL) ha ricordato l'importanza del servizio per le persone anziane residenti in zone isolate e lontane dai centri urbani, chiedendo se la Provincia intende proseguire nel servizio e ampliarlo. L'assessore Bertone ha risposto che la carenza di risorse pubbliche non ha consentito alla Provincia di attivare gli ulteriori collegamenti studiati e progettati nel dettaglio dai tecnici dell'Ente.

- Messa in sicurezza del torrente Pellice - Convenzione Provincia di Torino-Aipo

Sul tema sono intervenuti Giovanni Corda (Lega Nord) e Claudio Bonansea (PdL). Corda ha ripercorso i passaggi che hanno portato alla realizzazione sinora di uno solo degli interventi progettati dalla Provincia, concordati con l'Aipo e dall'Agenzia finanziati. Corda ha sottolineato che i progetti sono fermi, perché esiste un problema di depositi di rimozione dei rifiuti inerti presenti nel tratto del torrente che insiste sul Comune di Luserna San Giovanni. Bonansea ha sottolineato che uno solo dei sette interventi programmati è stato realizzato, peraltro in modo non soddisfacente. Il presidente Saitta ha risposto che Aipo e Regione non hanno definito deroghe specifiche per le procedure, le autorizzazioni, la gara d'appalto e le espropriazioni. Si è proceduto con le regole ordinarie, che nei casi di urgenza non sono la modalità preferibile. Inoltre è stata recentemente modificata la normativa in materia di appalti pubblici, il che ha complicato tutte le procedure autorizzative.



Il consigliere della Lega Nord Giovanni Corda



Il consigliere PdL Carlo Giacometto

Certificazioni antincendio, qual è la situazione degli impianti sportivi provinciali?

All'interrogazione del consigliere Carlo Giacometto (PdL) ha risposto l'assessore D'Ottavio, precisando che il monitoraggio degli impianti sportivi provinciali consente di affermare che i certificati non sono in dotazione dell'Ente in maniera prevalente. I certificati acquisiti dalla Provincia sono pochi e se ne contano 15 validi su 160 sedi scolastiche e 170 palestre. Nel caso degli impianti sportivi dati in concessione, la legge prevede che l'acquisizione del certificato di prevenzione incendi sia a cura del concessionario.

Messa in sicurezza incrocio sulla Strada Provinciale 82 in frazione Montegiove a Chivasso

All'interrogazione del consigliere Carlo Giacometto (PdL) l'assessore Avetta ha risposto che la larghezza della carreggiata non consente di tracciare la linea di mezzera, come richiesto dal Consigliere. Gli incidenti rilevati nel tratto stradale in questione negli ultimi cinque anni sono dovuti al mancato rispetto delle norme del Codice della Strada e non alla scarsa visibilità.

I deprecabili impedimenti per il risanamento ambientale al Colle della Maddalena

Giuseppe Cerchio (PdL) ha illustrato l'interrogazione, rilevando l'annosità della questione e accusando l'amministrazione provinciale di scarso impegno nel risolvere il problema dell'inquinamento da elettrosmog nella collina torinese. L'assessore Roberto Ronco ha replicato enumerando i problemi incontrati nel concertare un intervento con decine di editori radiotelevisivi locali (che hanno spesso interessi e visioni contrapposti) e con le amministrazioni comunali di Torino, Pecetto e Moncalieri.

La Provincia infatti, non può assumere decisioni esecutive e adottare atti cogenti.



I vicepresidenti (in alto da destra) Cerchio e Vacca Cavalot, l'assessore Vana (in basso)

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm



IL FONDO MORSELLI DELLA BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE

Acquisito nel 2001 è costituito da una vastissima collezione di materiali in lingua piemontese, liriche, dizionari, almanacchi, testi teatrali raccolti da Erminio Morselli in oltre 20 anni. Si tratta di un migliaio di pezzi compositi (libri, manoscritti, dépliant, brochure, pezzi d'occasione) che coprono un arco temporale che va dal 1564 al 1930.

La Compagnia Toselli

Nel 1857 Giovanni Toselli (1819-1886), attore cuneese, garibaldino nel 1848, costituiva la sua Compagnia Drammatica Nazionale. Incoraggiato da Gustavo Modena, nella cui compagnia era attore e segretario, si dedicò al teatro dialettale. Divenne popolarissimo e per lui scrissero noti autori della scena piemontese (Garelli, Zoppis, Pietracqua, Chiaves) e molti attori anche in lingua si formarono alla sua scuola. Con la sua Compagnia andò per la prima volta in scena, il 4 aprile del 1863 al Teatro Alfieri di Torino, *Le miserie d' Monsu Travet* di Vittorio Bersezio. Così l'autore descrive quell'avvenimento: "Il bel primo giorno di quaresima si fece alla Compagnia la lettura della commedia, e poi per trenta e più giorni, con pochi riposi trammezzo, la si venne provando, nei particolari prima, poi nell'insieme, scena per scena, atto per atto, finché il direttore non fu persuaso che tutti e ciascuno erano padroni della loro parte e sapevano a menadito, fino al menomo gesto, quello che aveva da fare. Una settimana prima della Pasqua, Toselli dichiarò che la commedia era matura: quegli ultimi giorni lasciò riposare la Compagnia; rifece una gran prova il venerdì santo, e la sera del sabato si andò in scena. Le parti erano così distribuite: Monsù Travèt, Toselli; Madama Travèt, Morolin; Marianin, Morino la più giovane; Brigida, Morino la maggiore; Carlin Travèt, Clara Toselli; 'L Comendator, Ferrero; 'L Cap-Session, Milone; Giachëtta, Penna; Paolin, Vado; I due impiegati, Cavalli e Alessio. L'aspettazione era grandissima. [...]". La prima non andò bene, ma dalla seconda serata in poi la commedia fu un successo, gran parte del quale fu dovuto, scrive ancora Bersezio, "certamente alla eccellenza della esecuzione. Il Toselli, che tanto tempo e tante cure aveva impiegato nello studiare e fare studiare alla Compagnia la commedia, riavutosi subito al successo della seconda sera dallo scoraggiamento che gli aveva prodotto il mal esito della prima, seguì a mettere in quella parte tutto il meglio del suo ingegno, migliorando sempre, aggiungendo sempre nuove tinte, nuove linee a quel colorito, a quel disegno, che vi davano non più una immagine, ma una persona reale, abbellita dalla luce dell'arte. Fra quanti sostennero quel personaggio, nessuno giunse ad uguagliare il Toselli, nessuno incarnò con tanta evidenza, con sì giusto indovinamento l'essere fantastico che per tanti giorni aveva occupato la mente dell'autore".

Toselli infine, al culmine dei suoi successi, volendo dimostrare il suo attaccamento alla città di Cuneo, vi costruì a sue spese un teatro che verrà chiamato "Teatro d'Estate", inaugurato il 14 luglio 1874 e attivo soprattutto nei mesi estivi con spettacoli popolari. Ma, dopo un periodo di successi, la struttura, gravata da passivi, dovette essere ceduta da Toselli al Comune (per 35.000 lire), e dopo la morte del capocomico prese il nome di "Teatro Toselli".



LA PROVINCIA DI TORINO PER L'EUROPA



Provincia di Torino

565 "Mi piace"

✓ Ti piace

Messaggio

Organizzazione governativa

Pagina di informazione sulle attività della Provincia di Torino

Informazioni


 565

"Mi piace"



Sedi e circondari



Benvenuto

NOVITÀ SULLA PAGINA FB DELLA PROVINCIA DI TORINO

La crisi, le difficoltà economiche, i tagli alla spesa pubblica hanno spinto la Provincia di Torino ad investire sempre più sulla professionalità dei progettisti europei che con il loro lavoro hanno fatto sì che non si disperdessero preziose occasioni di fare rete con territori italiani e stranieri. Negli ultimi sei anni è quasi raddoppiato il numero di progetti europei ed internazionali che La Provincia di Torino si è vista approvare e finanziare da Bruxelles. La pagina Fb di questa settimana è dedicata a questa importante realtà: tanti progetti approvati e altrettanti già conclusi. Spazio poi al progetto sul Patto dei sindaci per l'energia SEAP Alps, a Comenius, senza dimenticare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne. Video, interviste e il concorso "In giro per l'Europa" con in palio interessanti premi "europei".

Seguiteci abbiamo tante novità in cantiere!

di Anna Randone

[TO]Bike
Place anche a 5 amici.Casa Olimpia
Sala di concerti

Provincia di Torino